

Copia

COMUNE DI OME
PROVINCIA DI BRESCIA



C.C.	Numero 34	Data 22/12/2010
-------------	---------------------	---------------------------

Allegati n. 2

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA
COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladieci, addì ventidue del mese di dicembre alle ore 20.30, nella Sala Consiliare in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 - 18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica.

All'appello risultano :

<input checked="" type="checkbox"/> FILIPPI AURELIO	PRESIDENTE
<input checked="" type="checkbox"/> MAIOLINI STEFANO	CONSIGLIERE
<input checked="" type="checkbox"/> VIZZA LEONARDO	CONSIGLIERE
<input checked="" type="checkbox"/> PRATI ALESSANDRO	CONSIGLIERE
<input type="checkbox"/> ROLFI GIOVANNI	CONSIGLIERE
<input checked="" type="checkbox"/> BARBI ANNALISA	CONSIGLIERE
<input checked="" type="checkbox"/> PAGNONI ANTONELLA	CONSIGLIERE
<input checked="" type="checkbox"/> PELI SIMONE	CONSIGLIERE
<input checked="" type="checkbox"/> COSTA LUCA	CONSIGLIERE
<input checked="" type="checkbox"/> SARNICO ANGELO	CONSIGLIERE
<input type="checkbox"/> BONO LUCIANO	CONSIGLIERE
<input type="checkbox"/> BONERA MARIO	CONSIGLIERE
<input type="checkbox"/> PELI NICOLA	CONSIGLIERE

PRESENTI: 9

ASSENTI: 4

Partecipa Il Segretario Comunale Vitali dr. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Aurelio Filippi nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA
COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco verbalizzata nell'allegato "Interventi" alla presente,

Visto il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante: «Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191» e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita: «3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

Visto l'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) che testualmente recita: «143. A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma».

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni;

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dalla giunta comunale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: «Art. 7 - Regolamenti. 1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per la organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per lo esercizio delle funzioni.»

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto lo statuto comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 267/2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche e integrazioni;

Presenti n° 8 consiglieri oltre il Sindaco (Tot. 9 votanti)
con voti favorevoli unanimi espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il **Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F** che consta di n. 8 articoli e che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

2) **dare atto** che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3) **di dare atto** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000;

4) **di dare atto** che il Segretario Comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, Statuto e Regolamento;

5) **di dare infine atto**, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

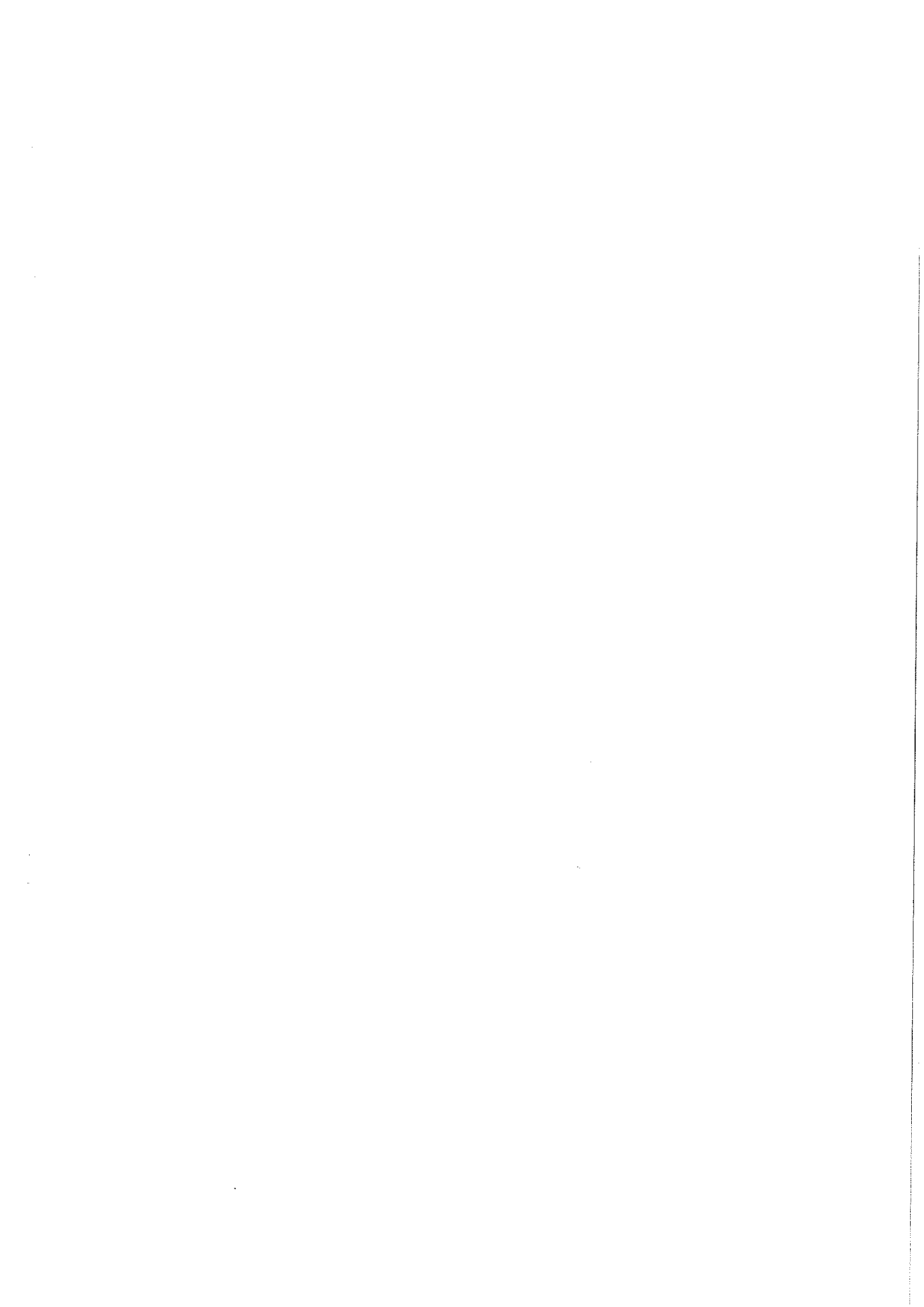
Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, favorevole unanime

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dello Statuto, stante l'urgenza di

provvedere.



L'approvazione del presente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art.25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

IL PRESIDENTE
F.to AURELIO FILIPPI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vitali dr. Giuseppe

Questa Delibera:

è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi (art. 124 T.U. 18/08/2000, N. 267 N° cronologico: 11 APOL

viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (art. 125 del T.U. 18/08/2000, n. 267)

Ome, addì 12/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VITALI DR. GIUSEPPE

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/12/2010:

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. n. 267/2000;

decorso dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio comunale, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. n. 267/2000



IL SEGRETARIO COMUNALE
VITALI DR. GIUSEPPE

Copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo composto da numero fogli e n. 2 allegati.

Ome, li 12/01/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
VITALI DR. GIUSEPPE


Comune di OME

Provincia di Brescia

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE I.R.PE.F

INDICE

Art.	RUBRICA	Art.	RUBRICA
1	Oggetto del regolamento.	6	Rinvio dinamico.
2	Determinazione dell'aliquota.	7	Tutela dei dati personali.
3	Esenzione	8	Rinvio ad altre disposizioni.
4	Disciplina della riscossione.	9	Entrata in vigore del regolamento.
5	Pubblicità del regolamento e degli atti.		

Allegato "A"
 alla delibera di C.C.
 n. 34
 del 22.12.2010
 Il Sindaco
 (Dr. Giuseppe Vitali)


Art. 1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in applicazione del disposto dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, comma sostituito dall'art. 1, comma 142, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 2
Determinazione dell'alliquota

1. L'alliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è variata, per l'anno 2011, nella misura dello 0,20%.

Art. 3
Esenzione

1. In relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, inserito dall'art. 1, comma 142 della legge 27.12.2006, n. 296, viene fissata la soglia di esenzione per i possessori del seguente requisito reddituale:

Soglia di esenzione (Reddito Imponibile)
€ 12.000,00

Art. 4
Disciplina della riscossione

1. In relazione al disposto dell'art. 1, comma 143, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il versamento dell'addizionale comunale all'Irpef dovrà essere effettuato con le modalità stabilite dal D.M. 5.10.2007.

Art. 5
Pubblicità del regolamento e degli atti

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 come sostituito dall'art. 15, c.1, della legge 11.02.2005, n. 15 è tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento

Art. 6
Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 7
Tutela dei dati personali

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Art. 8
Rinvio ad altre disposizioni

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda, in quanto applicabili, alle disposizioni vigenti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 9
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 2011. Unitamente alla deliberazione di approvazione viene comunicato al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla sua esecutività ed è reso pubblico mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente regolamento:

– è stato deliberato dal consiglio comunale nella seduta del

..... con atto n.;

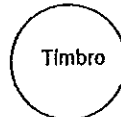
– è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi

dal al

con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio ed in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta pubblicazione;

– è entrato in vigore il

Data



Il Segretario comunale

.....

O G G E T T O : Regolamento comunale compartecipazione addizionale IRPEF

Il sindaco-presidente, in qualità di relatore accenna alle finalità dell'adempimento. Osserva che "la determinazione delle aliquote è una delle rare occasioni in cui il comune ha la possibilità di esprimersi". Dopo aver indicato in 80.000 euro il gettito dell'addizionale conclude proponendo di confermare sia la percentuale in essere, sia lo scaglione di esenzione.

In assenza di interventi, il voto sulla proposta proclamato dal presidente registra consensi unanimi. Analogo esito ottiene la successiva votazione con la quale il consiglio accorda alla delibera l'immediata eseguibilità.

